

**IL BILANCIO VISTO DALLA PARTE DELLA BANCA:
INDICATORI ED OPPORTUNITA' PER IL MIGLIORE ACCESSO AL CREDITO BANCARIO**

Webinar del 08.04.2025



ADC

ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
SINDACATO NAZIONALE UNITARIO
CIRCOSCRIZIONE DI RIMINI



Ordine dei DOTTORI COMMERCIALISTI e degli ESPERTI CONTABILI

della Circonscrizione  del Tribunale di Rimini

EBA: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

30 Giugno 2021: Entrata in vigore delle nuove «**Guidelines on Loan and Monitoring**» (LOM), redatte dall'European Banking Authority (EBA).

20 Luglio 2021: La Banca d'Italia ha dato attuazione agli Orientamenti dell'EBA, che hanno assunto valore di orientamenti di vigilanza.

Le Linee Guida («Orientamenti») dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti rappresentano un **elemento di novità dirompente nei processi di valutazione e monitoraggio del credito bancario.**

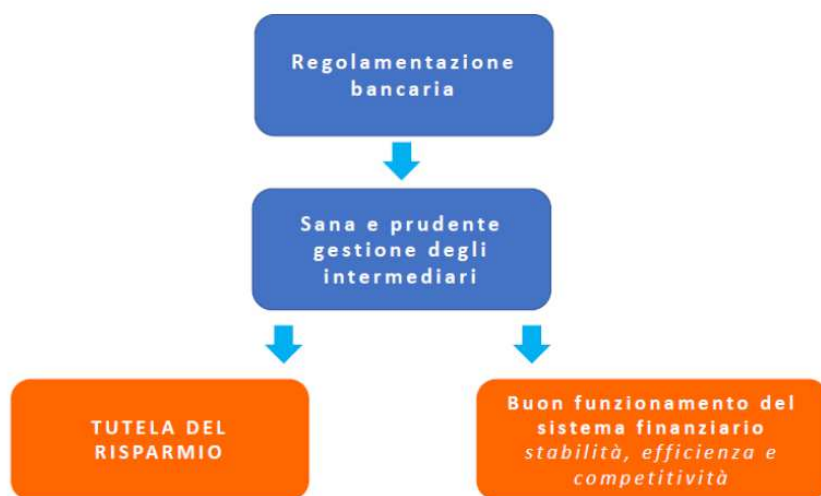


EBA: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

Occorre avere chiaro che:

- 1) Il ruolo delle banche è **significativamente regolamentato**.
- 2) Le regole sono necessarie per determinare e assicurare nel tempo la **forza e l'efficacia del sistema finanziario**.
- 3) Le regole indirizzano le decisioni delle banche e la **propensione a concedere credito**.

Gli obiettivi della regolamentazione bancaria



Il valore (e la rischiosità) dei crediti concessi determina l'entità degli accantonamenti di patrimonio.

- Se la qualità dei crediti è elevata e la rischiosità ben ponderata, gli accantonamenti sono più contenuti;
- Minori sono gli accantonamenti, maggiori sono le risorse utili a concedere nuovi crediti.

EBA: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

Gli Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti forniscono un quadro dettagliato per le banche sulla **concessione di prestiti**, sulla **governance**, sul **pricing** e sul **monitoraggio dei crediti**.

L'EBA ha delineato un **nuovo approccio in tre fasi per la valutazione del rischio di credito** delle controparti:



- ➔ 1) i **dati necessari e il set documentale** minimo richiesto deve essere **accurato e aggiornato**
- ➔ 2) La **valutazione del merito di credito** deve essere basata sulla **stima realistica e sostenibile del reddito e del flusso di cassa futuro** del cliente
- ➔ 3) Il **monitoraggio del credito** deve essere **continuativo con documentazione adeguata e aggiornata** per consentire alle banche di gestire il rischio tempestivamente

Webinar 08.04.2025

Webinar 15.04.2025

1) RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E SET DOCUMENTALE

La **raccolta di informazioni e documentazione** deve:

- 1) rispettare i criteri di **accuratezza, tempestività e pertinenza** rispetto ad asset class e caratteristiche del prodotto;
- 2) avvenire **con livello di granularità differenziato in base alla tipologia di clientela** (consumatori, micro, piccole, medie e grandi imprese) **e alla tipologia di strumento di credito** (es. secured / unsecured);
- 3) in caso di cliente appartenente ad un **gruppo di clienti connessi**, raccolta di informazioni sui soggetti ad esso collegato in conformità alle EBA Guidelines on «*Connected Clients*».

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Art. 2086 cc:

«L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale»

Art. 2476 cc:

«Gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale»

Art. 2486 cc:

«Gli amministratori sono personalmente e solidalmente responsabili dei danni arrecati alla società, ai soci, ai creditori sociali ed ai terzi, per atti od omissioni compiuti in violazione del precedente comma»

2) LA VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

Focus sui flussi di cassa!

L'erogazione del credito deve avvenire mediante **enfasi sulla valutazione della capacità del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni sulla base del futuro reddito/cash flow**, in modo da **non basare la concessione sulla presenza di garanzie**.

Lo scopo è quello **valutare il merito creditizio** e il profilo di rischio del cliente **prima di concludere un contratto di prestito**.

La **Garanzia Reale**, nel caso di un prestito garantito, **non deve essere di per sé un criterio dominante** per l'approvazione di un finanziamento e **non può di per sé giustificare l'approvazione di un contratto di prestito**.

NOTA BENE: La **garanzia reale** deve essere considerata la seconda via d'uscita dell'ente in caso di default o di deterioramento significativo del profilo di rischio e **non la fonte primaria di rimborso**, ad eccezione di quando il contratto di prestito prevede che il rimborso del prestito si basi sulla vendita dell'immobile dato in garanzia o sulla liquidità fornita a garanzia.

2) LA VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO

Focus Business Plan !

L'EBA con le Linee-guida sulla valutazione della qualità creditizia delle controparti affidatarie, **definisce una serie di requisiti specifici**, espressi sia in forma prescrittiva che come principi, **relativi alla valutazione creditizia delle controparti** e alla gestione dei dati e delle informazioni ad esse relative.

Le banche devono richiedere alle imprese, ai fini dell'istruttoria per la concessione del credito, **non solo bilanci ed altri documenti contabili**, ma anche il «**BUSINESS PLAN**» del progetto sviluppo dell'impresa. Questo include informazioni sulla *strategia e il modello di business, il piano di investimento, i bilanci previsionali, il cash flow prospettico e il budget di tesoreria del cliente, nonché informazioni sulla sostenibilità economica finanziaria del business futuro dell'impresa.*

OBIETTIVO:

Garantire che le banche valutino in modo accurato la capacità dell'impresa di sostenere il prestito richiesto.

EBA: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

LA VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO DELLE IMPRESE: PRINCIPALI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- ✓ La **struttura organizzativa, il modello di business e la strategia aziendale**
- ✓ L'appartenenza a **Gruppi di clienti connessi**
- ✓ L'**andamento interno** (dinamica dei rapporti) ed **esterno** (Centrale Rischi)
- ✓ La **Capacità di Reddito, di Rimborso e la Struttura Patrimoniale**
- ✓ Il **Flusso di cassa generato** dalle operazioni ordinarie del cliente
- ✓ La **sostenibilità della Posizione Finanziaria**
- ✓ Il **Rating Interno**
- ✓ La rilevanza dei **fattori ESG**
- ✓ La **struttura dell'operazione e l'impianto creditizio**

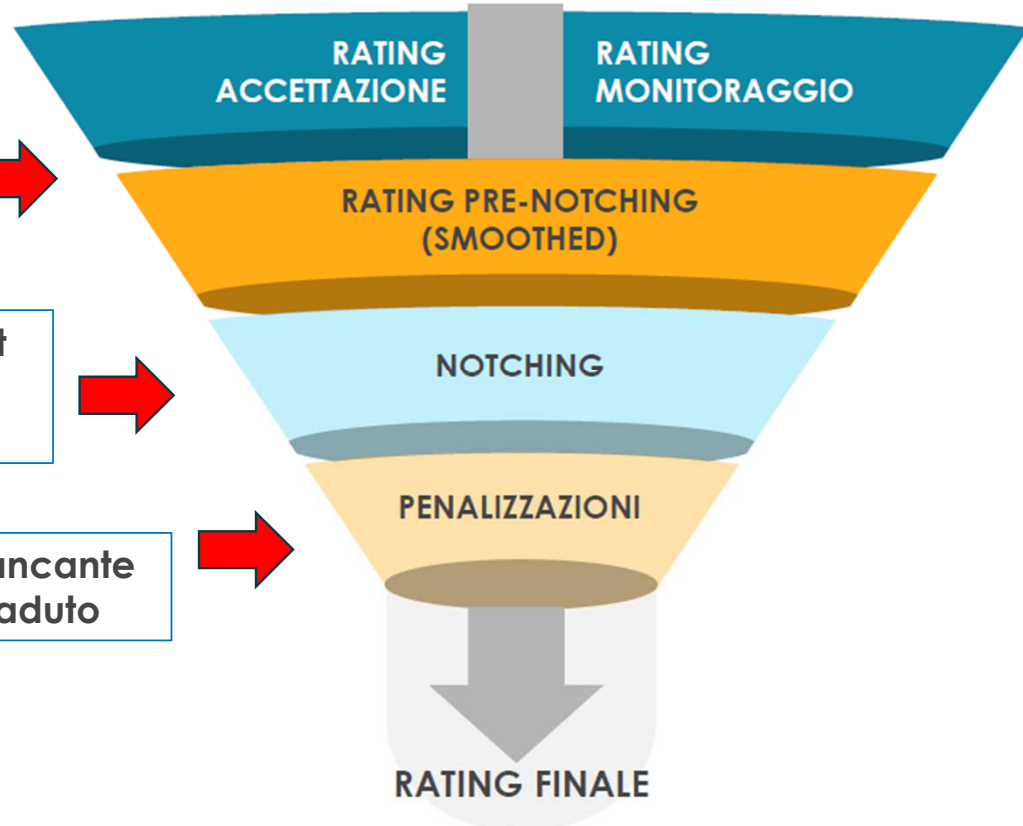
IL MODELLO DI RATING

Flow del sistema di rating

- 1) BILANCIO
- 2) ANDAMENTALE INTERNO
- 3) ANDAMENTALE ESTERNO
- 4) MODULO GEO-ANAGRAFICO

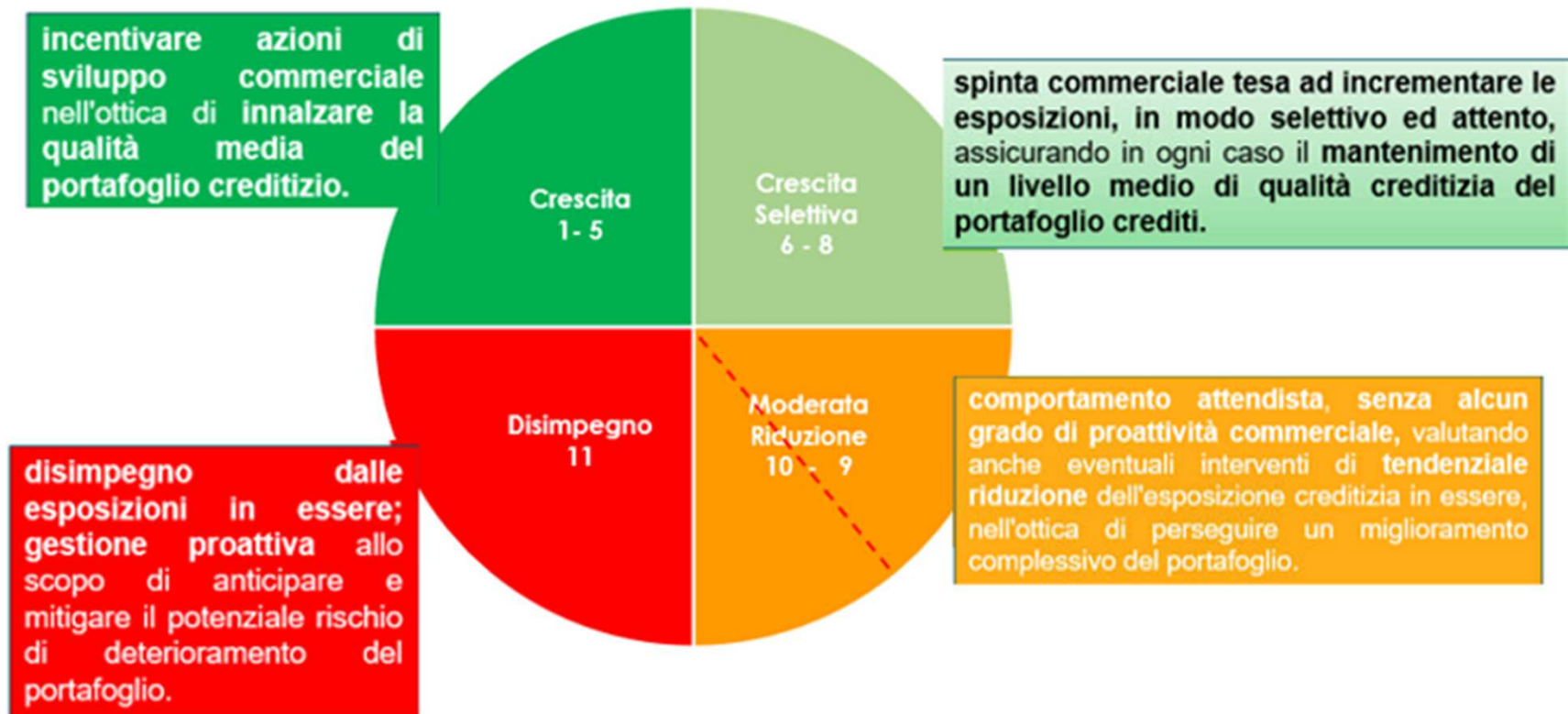
- 1) Classificazione a WhatchList
- 2) Quest. Qualitativo
- 3) Score ESG

- 1) Bilancio obsoleto/mancante
- 2) Quest. Qualitativo scaduto



RATING	FASCIA DI RISCHIO
1	Bassa
2	
3	
4	Medio bassa
5	
6	
7	Medio alta
8	
9	
10	Alta
11	

MODELLO DI RATING E POLITICHE CREDITIZIE



MODELLO DI RATING E PRICING DEGLI AFFIDAMENTI

$$\text{Pricing} = f(\text{Rating})$$



**Cambio di paradigma!
dalla capacità negoziale... al
merito di credito oggettivo!**

Linee guida EBA: «È necessario definire un meccanismo di pricing «minimo» volto a compensare tutte le componenti di costo sostenute per la concessione del credito: costo del capitale, costo del funding, costi operativi, costo del rischio credito»

Circ. 285 Bankitalia: “Nella fase istruttoria, le banche acquisiscono tutta la documentazione necessaria per effettuare un’adeguata valutazione del merito di credito del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e una corretta remunerazione del rischio assunto. La documentazione deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato”;

LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO A BREVE TERMINE: IL DSCR

Il **DSCR (Debt Service Coverage Ratio)** è un indicatore che misura la capacità dell'azienda di generare un **flusso di cassa potenziale** idoneo a garantire autonomamente il **puntuale pagamento degli impegni contrattuali assunti entro i 12 mesi**

$$\text{DSCR} = \frac{\text{EBITDA}}{\text{Oneri finanziari} + \text{Debt Principal Repayment (DPR)}} > 1,1$$

dove DPR = Rimborso quote capitali entro 12 mesi +20% utilizzi fidi a revoca

NB: Con riferimento al DPR, ogni Banca ha facoltà di affinare il calcolo sulla base delle informazioni disponibili ed alle note esplicative contenute nella Nota Integrativa e/o nei sistemi informativi della Banca.

LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO A BREVE TERMINE: IL DSCR

Esempio 1:

CENTRALE RISCHI

	ACCORDATO			UTILIZZATO		
	Parziale	Totale	%	Parziale	Totale	%
Autoliquidante		1.886.000			1.451.629	
- fino ad 1 anno		1.886.000			1.451.629	
- altre operazioni		1.886.000			1.451.629	
- anticipi sbf/fatture e altro		1.886.000			1.451.629	
- contestati altri crediti		86.000			85.025	
- non contestati altri crediti		1.800.000			1.366.604	
- assenza garan. reali/privilegi		1.886.000			1.451.629	
- non disaggregato		1.886.000			1.451.629	
Scadenza	1.015.063	1.297.704	78,2	1.024.145	1.320.869	77,5
- oltre 1 anno	1.015.063	1.297.704	78,2	1.024.145	1.320.869	77,5
- altre operazioni	1.015.063	1.297.704	78,2	1.024.145	1.320.869	77,5
- altri rischi a scadenza	1.015.063	1.297.704	78,2	1.024.145	1.320.869	77,5
- non contestati altri crediti	1.015.063	1.297.704	78,2	1.024.145	1.320.869	77,5
- ipoteca interna	1.015.063	1.097.887	92,5	1.024.145	1.121.032	91,4
- ipoteca esterna		199.837			199.837	
- non disaggregato		1.297.704			1.320.869	
- non deteriorato	1.015.063		100	1.024.145		100
Revoca		1.906.500			2.112.246	
- altre operazioni		1.906.500			2.112.246	
- con.crediti sconf > 180 gg		50.000			118.308	
- nco.crediti sconf > 180 gg		1.521.500			1.603.500	
- non contestati altri crediti		335.000			390.438	
- ipoteca interna		1.521.500			1.603.500	
- ipoteca esterna		300.000			284.480	
- assenza garan. reali/privilegi		85.000			224.266	
- non disaggregato		1.906.500			2.112.246	

Esempio numerico per ABC SpA

Dati in €/Mln

Stato Patrimoniale				Conto Economico	
ATTIVO		PASSIVO			
B) Immobilizzazioni		B) Patrimonio Netto		Ricavi netti di esercizio	200
II - Immobilizzazioni materiali:		I - Capitale	94	Costi per servizi	180
1) terreni e fabbricati	56	IX - Utile d'esercizio	6	Costi per salari e stipendi	5
C) Attivo circolante:		D) Debiti		Margine operativo lordo	15
II - Crediti:		4) Debiti verso banche		Ammortamenti	5
1) verso i clienti	48,9	di cui oltre l'esercizio		Oneri finanziari	2
			1,3	Utile lordo	8
Totale Attività	104,9	Totale Pass. e PN	104,9	Imposte	2
				Utile d'esercizio	6



EBITDA = 15
Oneri fin. = 2
Debiti a breve = 4,9 - 1,3 = 3,6
Autoliquidanti = - 1,4
80% Rischi a revoca = -2,1*80% = -1,68
DPR = 3,6 - 1,4 - 1,68 = 0,52
DSCR = 15 / (2 + 0,52) = 5,95

LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO A BREVE TERMINE: IL DSCR

Esempio 2:

EBITDA 2023: € 120.000

- 1) Utilizzo dei fidi in C/C a revoca: € 30.000
 - 2) Utilizzo Linea Anticipo Transato POS: € 20.000
 - 3) Mutuo con debito residuo 31.12.2023: € 372.654
- Tasso annuo dare di interesse: 5,0%

Piano di ammortamento mutuo:

Data rata	Importo fisso rata	Quota capitale	Quota interessi	Saldo residuo
31/12/2023	€ 20.554,26	€ 13.791,46	€ 6.762,80	€ 372.654,28
01/07/2024	€ 20.554,26	€ 14.032,81	€ 6.521,45	€ 358.621,47
31/12/2024	€ 20.554,26	€ 14.278,38	€ 6.275,88	€ 344.343,08
01/07/2025	€ 20.554,26	€ 14.528,26	€ 6.026,00	€ 329.814,83
31/12/2025	€ 20.554,26	€ 14.782,50	€ 5.771,76	€ 315.032,33

$$DSCR = \frac{EBITDA}{\text{Oneri finanziari} + \text{Debt Principal Repayment (DPR)}}$$

DPR = Rimborso quote capitali entro 12 mesi + 20% utilizzi fidi a revoca

$$DSCR = \frac{120.000}{\underbrace{(30.000 * 5\% + 20.000 * 5\% + 6.521 + 6.275)}_{\text{Oneri finanziari}} + \underbrace{(14.033 + 14.278 + 20.000 + 20\% * 30.000)}_{\text{Debt Principal Repayment}}} = 1,72$$



LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO A MEDIO-LUNGO TERMINE

$$\frac{\text{Posizione finanziaria netta (PFN)}}{\text{Ebitda}} < 6,0$$

Il rapporto tra PFN ed Ebitda misura, in unità di anni, il tempo necessario all'azienda per rimborsare la propria esposizione finanziaria.

- La Posizione Finanziaria Netta rappresenta l'insieme delle passività finanziarie dell'azienda, al netto delle disponibilità liquide attive.
- Ebitda rappresenta il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione caratteristica dell'impresa

Esempio:

EBITDA 2023: € 120.000

- 1) Debiti bancari a breve termine: € 50.000
- 2) Debiti bancari a ml-termine (mutui): € 370.000
- 3) Disponibilità liquide attive: € 10.000

$$\frac{\text{PFN}}{\text{EBITDA}} = \frac{50.000 + 370.000 - 10.000}{120.000} = 3,4$$



EBA: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI

In sintesi (*EBA Guidelines*):

Le banche devono considerare la posizione attuale e prospettica del debitore e la **capacità di rimborso** per adempiere agli obblighi contrattuali.

Diventa un **elemento decisivo nel colloquio tra banca e impresa** avere: *un rendiconto di cassa, un piano finanziario e/o una dinamica attuale e prospettica di variazione della posizione finanziaria dell'impresa.*

La capacità di fare reddito e, di conseguenza, la **stima dei flussi di cassa** è un **concetto centrale nella valutazione del merito creditizio.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

